



Gianarrigo Rona
Presidente

Ai Signori
Presidenti delle Società Sportive
Presidenti dei Comitati Regionali
Delegati Regionali
Delegati Provinciali
Consiglieri Federali
Segretario Generale
Loro sedi

25 Novembre 2008

Cari Amici,

ci si appressa ormai alla fine della legislatura ed alla celebrazione della Assemblea Nazionale che provvederà alla elezione delle cariche federali per il nuovo quadriennio. Nell' euforia di una scoppiettante campagna elettorale, ormai da tempo da alcune parti avviata e che sino ad oggi mi ha visto silente e del tutto estraneo, in quanto ho sempre ritenuto primario ed assolutamente assorbente l'impegno istituzionale e lo svolgimento dei compiti ad esso attinenti, che debbono essere portati avanti senza flessione sino al termine del mandato per poter cercare di raggiungere compiutamente gli obiettivi preposti, ad evitare che questo mio atteggiamento possa essere confuso con una sorta di apatia o addirittura di disinteresse, o di corroborare voci surrettiziamente fatte in tal senso circolare, mi sento in dovere di inviarVi questa mia lettera per chiarire la mia posizione in vista, appunto, dell'impegno elettorale.

Come ho già anticipato, nel corso di una recente riunione dei Presidenti dei Comitati Regionali, intendo ripresentare la mia candidatura alla Presidenza Federale per il prossimo quadriennio e non soltanto perché sollecitato a farlo da più parti, anche se la benevolenza e la stima costituiscono una ineguagliabile leva di entusiasmo.



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
20129 Milano – Via Ciro Menotti 11/c
Tel. +39.02.70000022 – Fax +39.02.70001398
presidenza@federbridge.it





Quando quattro anni fa ho dichiarato che sarebbe stata la mia ultima candidatura alla Presidenza stavo vivendo una situazione personale non semplice, che non confortava le mie sicurezze, da qualsiasi angolazione la si considerasse. Stolto sarebbe pensare di essere definitivamente al riparo dal terribile aggressore, ma quattro anni di attività, che definire intensa è sinceramente vero eufemismo, mi hanno reso consapevole di poter contare ancora pienamente sulle mie forze, sul mio entusiasmo, sulla mia passione.

Sarei veramente lieto ed onorato di poter presiedere ancora la Federazione Italiana per poter portare a termine alcuni programmi e raggiungere alcuni obiettivi e in particolare:

- il consolidamento definitivo della struttura federale, dalle Società Sportive agli Organi territoriali sino al vertice, attraverso l'adeguamento delle procedure, dei meccanismi e della ricerca delle risorse alla nuova realtà, che è scaturita dalle modificazioni intervenute sul tessuto economico-sociale che inevitabilmente hanno influito e influiscono sulla nostra attività;
- la realizzazione della nuova sede di Milano, Via Washington, il cui progetto è stato presentato due anni fa al Congresso dei Presidenti di Società Sportive di Riccione, ricevendone pieno consenso; la procedura della concessione del Comune di Milano con il rilascio da parte di questi delle garanzie a copertura del finanziamento è ormai perfezionata e l'inizio dei lavori è fissato a giorni;
- l'ottenimento del riconoscimento a FSN da parte del CONI: in quest'ultimo quadriennio la FIGB in ambito CONI ha avuto un'ascesa verticale sotto il profilo sia dei contributi che della considerazione (tant'è che il sottoscritto è stato eletto dall'Assemblea delle Discipline Associate a ricoprire uno dei tre posti loro riservati nel Consiglio Nazionale) ed ora è in pole position per il grande salto;
- la elezione, sussistendone la possibilità, alla presidenza della World Bridge Federation, cui mi piacerebbe concorrere in qualità di Presidente della FIGB e non solamente della EBL, stante che in questi anni siamo riusciti a costruire una Federazione che rappresenta un modello nel mondo intero;



Ritengo sommessamente che in questo quadriennio siamo riusciti a raggiungere quasi tutti gli obiettivi che ci si era preposti e che erano stati presentati nel programma approvato dall'Assemblea, nonostante una congiuntura economica persistentemente sfavorevole che non sembra offrire spiragli di ottimismo.

Non voglio tediarVi con argomenti che saranno oggetto di una compiuta approfondita disamina nella relazione che sottoporro all'Assemblea, ma mi permetto solamente di anticipare che:

- con la Scuola e i Giovani si sono ottenuti risultati qualitativamente e quantitativamente considerevoli: in particolare i rapporti col Ministero sono eccellenti e partecipiamo, insieme agli sport di élite, a tutte le iniziative realizzate;
- in campo tecnologico sono stati fatti investimenti notevoli e si sono ottenuti risultati più che incoraggianti. Il nostro sito web è all'avanguardia sia nella parte informativa che in quella operativa e consente sotto questo profilo un'interattività che semplifica enormemente il lavoro per gli Affiliati; la tecnologia adottata ai Campionati è la più sofisticata in circolazione ed oggi addirittura da casa si possono seguire sul computer gli incontri del rama in diretta ed avere tutte le informazioni che si hanno in sala a Salso;
- nei rapporti con gli Affiliati ed i Tesserati sono partite una serie di iniziative tese ad offrire agevolazioni e supporti come i Grand Prix, il Campionato Individuale, il primo tesseramento degli ex allievi scuola bridge, la riduzione della quota dei simultanei, il forfait per la partecipazione ai campionati; è stata aumentata soltanto la quota torneo federale che era ferma a 25 centesimi (500 lire) da oltre dieci anni;
- alle Società Sportive e agli Arbitri sono stati messi a disposizione due nuovi sistemi informatici per la gestione dei tornei il "G2bRama" e il "Bridgest"; agli Istruttori è stato fornito un nuovo sofisticatissimo software per l'insegnamento;
- dopo anni di leggera costante flessione, alla fine del 2007 si è registrato un aumento nel numero dei tesserati ed i dati sembrano essere confermati anche per il 2008; pur non dimenticando l'adagio "monocolo era re nel regno dei ciechi", non possiamo non considerare che siamo una delle



poche Federazioni del CONI che non ha accusato flessioni (alcune pesantissime);

- dall'inizio della legislatura tutti i tesserati della FIGB sono stati assicurati con una polizza che copre gli infortuni che avvengano nel luogo di gara (in qualsiasi manifestazione dal torneo federale al campionato) e anche nel tragitto di rientro alla propria abitazione;
- in campo sportivo abbiamo ottenuto risultati eccezionali sia a livello open (un'Olimpiade, un Campionato del Mondo, un Campionato d'Europa, tre Coppe dei Campioni), che femminile (un argento europeo), che giovanile (un argento mondiale, due argenti europei);
- proprio in questi ultimi giorni si sono perfezionati due accordi importantissimi, l'uno con la RAI che a partire dal prossimo Dicembre ospiterà una rubrica fissa della durata di circa mezz'ora, a cadenza quindicinale, su RAI Sport Sat, condotta dalla nota giornalista sportiva Ivana Vaccari, l'altro con una Azienda che, oltre ad un contributo alla Federazione, provvederà a fornire a tutte le Società Sportive carte e score per il proprio fabbisogno.

Per quanto concerne il prossimo quadriennio ritengo che la programmazione della Federazione, partendo dalla inderogabile necessità di modificare ed integrare lo Statuto (cosa che purtroppo ad oggi non siamo riusciti a fare, nonostante i vari tentativi fatti, per mancanza del necessario quorum assembleare) debba essere in particolare focalizzata, al di là di quanto ho sopra detto, sui seguenti obiettivi:

- Tessera Federale unica, a costo ridotto rispetto all'attuale ordinaria, e Licenza Sportiva (comprensiva della attuale quota torneo, che verrebbe eliminata) per chi voglia partecipare soltanto ai tornei, Licenza Agonistica (assorbente della quota di iscrizione);
- Riconoscimento alle Società Sportive di una sorta (consentitemi di utilizzare un'espressione che forse non è troppo ortodossa, ma sicuramente chiara) di "premio di produzione sul fatturato annuo"; in altre parole riconoscimento a fine anno di una somma parametrata all'importo complessivo corrisposto dalla Società alla Federazione per tesseramento, licenze etc.; e ciò a consolidamento del programma di sostegno degli



Affiliati iniziato due anni fa con le iniziative sopra menzionate che si deve concludere nel quadriennio;

- Istituzionalizzazione del contributo devoluto e non devoluto dai Comitati Regionali alle Società Sportive, legato a criteri rigorosamente meritocratici inerenti l'attività giovanile svolta ed i risultati sportivi;
- Realizzazione di una sorta di "Federalismo Regionale" (absit injuria verbis) che consenta realmente a ciascun Comitato di svolgere la attività esercitando le proprie autonomie in forza sia del dettato normativo sia della rappresentanza che gli deriva dall'elezione da parte delle Società Sportive;
- Rivisitazione del Regolamento Tornei, con particolare attenzione ai Tornei Societari che per loro natura hanno carattere prevalentemente sociale e conviviale e quindi debbono poter godere di una attenuazione (che non vuole dire ovviamente eliminazione) delle regole relative all'organizzazione e all'arbitraggio; studio della possibilità di introduzione nei tornei federali della doppia classifica (assoluta e secondo l'handicap della categoria di appartenenza);
- Rivisitazione del Calendario Sportivo Nazionale, fermi restando il Campionato di Società e la Coppa Italia con adeguamento comunque delle formule; già quest'anno si sono ridotte da dieci a sei le giornate del round robin del Campionato di Società per alleggerire i costi di trasferta;
- Implementazione dell'investimento nel Settore Insegnamento e nell'Attività Giovanile che soli possono garantire il futuro della disciplina.
- Costante cura nei rapporti con i media e nella comunicazione per cercare di occupare spazi, così come nella ricerca di sponsorizzazioni (pur consapevoli delle enormi difficoltà che vi sono in entrambi i casi)

Queste indicazioni rappresentano la sintesi di ciò che io ritengo si debba e si possa fare nella prossima legislatura (che, tra l'altro, comporterebbe agli Affiliati ed ai Tesserati una diminuzione di costi rispetto agli attuali) nell'ambito di una pianificazione complessiva graduale e ponderata, che tiene conto dei cambiamenti intervenuti nel nostro tessuto sociale che non possono essere sottovalutati e vanno fronteggiati con nuove strategie e non devono essere certamente confuse con ultronee strumentali prospettazioni di tagli tout court di sapore elettorale. Personalmente ho sempre cercato con i colleghi del Consiglio Federale (colgo l'occasione per riferire che non sono e non si sentono, e io con



loro, figli di un dio minore, anche se non abbiamo sventolato progenie, amicizie, benemerenze e successi professionali) di mantenere gli impegni assunti in sede di presentazione dei programmi non avendo alcuna remora mentale a riconoscere quando un goal è stato sbagliato.

Avrò il piacere di discutere ed approfondire queste tematiche con Voi nel corso di una serie di incontri che sto programmando e di cui Vi darò tempestiva notizia, confidando nella Vostra partecipazione.

Abbiamo costruito insieme negli anni una grande Federazione, abbiamo affrontato momenti difficili e ne siamo usciti indenni grazie all'unità di intenti che ci ha sempre contraddistinto; oggi dobbiamo nuovamente fronteggiare una grave contingenza economica generale che ha indubbiamente prodotto un malessere diffuso che ha minato la serenità della vita quotidiana di tutta la nostra società e si è riverberato sul nostro mondo bridgistico. Solo facendo quadrato, trovando soluzioni comuni, se ne può uscire indenni, addirittura migliorati e rafforzati. La panacea non è certo quella di creare surrettiziamente tensioni, su basi assolutamente infondate, per ergersi a salvatori della patria.

Ho sempre ritenuto che la campagna elettorale debba essere basata sui fatti concreti, ciò che è stato fatto, ciò che si sta facendo, ciò che ci si impegna a fare, mettendo in gioco se stesso e non giocando contro il o i concorrenti, anche in caso di atteggiamento diverso altrui, e ciò per formazione culturale, per stile di vita, per rispetto della persona, delle idee e delle scelte altrui. Pur non adottandola, accetto l'enfasi, anche scoppiettante, purché non riveli spocchia e arroganza, che sono esercizi veramente odiosi.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Un abbraccio,

Gianarrigo Rona